Referendum giustizia, Cgil e leader centrosinistra lanciano campagna per il No: â??In gioco democraziaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Una riforma che non serve ai cittadini, che non migliora il funzionamento della giustizia. Una riforma che serve solo alla politica, o meglio al governo Meloni, per sottomettere la magistratura parte di un disegno piÃ¹ ampio che porta lâ??Italia verso lâ??Ungheria di Orban. Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli lanciano con Maurizio Landini la campagna del No al referendum sulla riforma della giustizia. Cgil e leader del centrosinistra hanno partecipato questa mattina allâ??iniziativa del Comitato del No presieduto da Giovanni Bachelet. Arrivano alla spicciolata, poi le strette di mano sotto il palco. Schlein resta fino alla fine, ascolta Conte e va a salutarlo. In sala al centro Frentani a Roma, insieme ai rappresentanti delle tante associazioni della societÃ civile del comitato del No, molti parlamentari del Pd e non solo. Interviene anche Sigfrido Ranucci. E pure Clemente Mastella, iscritto al fronte del No, in video.

Arriva anche il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nelle vesti di presidente di Ali, lâ??associazione delle autonomie locali. I sindaci del Pd, guidati da quello di Torino Stefano Lo Russo, sono in campo per il No. I partiti non hanno organizzato propri comitati ma saranno di supporto alle iniziative di quello della societÃ civile. E sarÃ una campagna tutta sul territorio quella referendaria, â??capillareâ?• come spiega Landini. â??In Italia ci sono 8000 comuni, se vogliamo davvero affrontare il tema del referendum, in ogni comune â?? dice il segretario della Cgil- ci devono essere comitati in ogni seggio ci devono essere rappresentanti, insomma serve fare un lavoro organizzativo e capillare. Cominciamo a camminare comune per comune, quartiere per quartiere e territorio per territorio. Parlando con le persone e rendendo evidente quella che Ã¨ la posta in gioco che abbiamo di fronte: il futuro della nostra democraziaâ?•.

Eâ?? questo il tasto su cui batte il fronte del No. Dice Schlein: â??A cosa serve questa riforma e a chi serve? Serve a chi sta giÃ potere e vuole sfuggire a ogni controllo. Serve a dire che la legge non Ã¨ uguale per tutti. Non serve agli italiani ma solo a chi governa per avere mani libere e stare sopra a leggi e Costituzione. La democrazia non Ã¨ un assegno in bianco nelle mani di chi prende un voto in piÃ¹ alle elezioniâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Schlein ironizza su Meloni che anche ieri ha dato la colpa ai magistrati parlando di sicurezza e mancanza di certezza della pena. â??Cosa ha fatto in questi 3 anni il governo? Ha fatto la riforma dellâ??Autonomia differenziata bocciata dalla Corte costituzionale, ha fatto dei centri inumani, illegali e vuoti in Albania che sono stati bloccati persino dalla Corte europea di Giustizia, ha fatto un investimento da 13 miliardi sul Ponte, lâ??unico fatto da questo governo nelle sue manovre, che Ã¨ stato bocciato dalla Corte dei conti. Loro gridano al complotto ma mi sento di dire che non Ã¨ colpa dei giudici se questo governo non sa scrivere le leggiâ?•.

Duro il leader M5S Conte che punta la premier Meloni: â??Ieri Meloni ha detto una cosa che fa accapponare la pelle: ha detto che governo e giudici devono lavorare nella stessa direzione. Allora non câ??Ã¨ contropotere, ma un potere sottoposto a un altro potereâ?•.

Ed ancora: â?•Dobbiamo contrastare in tutti i modi questo disegno: Ã¨ il ritorno della casta dei politici, degli intoccabili, di chi vuole avere le mani libere per poter agire e non rispondere a nessun contropotere â?? afferma â?? Li dovremo contrastare e far capire che i cittadini diventeranno tutti di serie B rispetto invece ai â??privilegiatiâ?? della giustizia che sono politici, colletti bianchi e imprenditori amici. Per noi vale il principio â??la legge Ã¨ uguale per tuttiâ?•â??.

default_watermark

Parole dâ??ordine che tornano anche nellâ??intervento di Fratoianni: â??Giorgia Meloni ieri ha confessato. Câ??Ã¨ poco da fare, câ??Ã¨ poco da girarci intorno. Ha confessato. La sua conferenza stampa Ã¨ stata un lungo attacco nei confronti della magistratura, un lungo lavoro di delegittimazione della magistratura e lâ??ossessione della destra italiana da 30 anni. I giudici sono lâ??ossessione di questa destra da 30 anni e con questa controriforme vogliono portarne a casa lo scalpo. Questa Ã¨ la veritÃ â?•.

Nonostante i sondaggi diano al momento in vantaggio il Si, ai Frentani câ??Ã¨ la convinzione che lâ??esito del referendum sia ancora tutto da scrivere nei due mesi e poco piÃ¹ che mancano al voto. Dice Bonelli: â??Hanno paura, sanno che, giorno dopo giorno, il no aumenta e vinceremo. La mobilitazione del No una mobilitazione per la democrazia, in difesa della Costituzione e contro lâ??autoritarismoâ?•.

Ed Ã¨ fiducioso anche Walter Verini sebbene parte del centrosinistra sia per il SÃ¬: â??Opinioni legittime ma molto minoritarie. Io vedo mondi, per esempio lâ??avvocatura e altri ambienti, orientati per il No. Si sta muovendo qualcosa e quindi il risultato Ã¨ davvero un risultato aperto e io penso che ce la possiamo fareâ?•. Verini ribatte anche allâ??ex parlamentare Pd, Stefano Ceccanti, secondo cui il No non sarebbe nel solco dellâ??Ulivo: â??Starei attento a ricostruire cosÃ¬ arbitrariamente una storia che Ã¨ dalla parte della Costituzione. Mi pare un pochino azzardato e sbagliatoâ?•.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 10, 2026
Autore
redazione

default watermark